

Ho già chiarito o cercato di chiarire le ragioni di «Dianoia», di questa iniziativa del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna, presentandola due anni fa agli studiosi. Niente mi sembra di dover aggiungere ora, nella premessa al terzo fascicolo, che è affidato come il secondo del 1997 alle cure di Walter Cavini e Domenico Felice. Esso si apre con uno scritto di David Sedley, che conclude l'analisi già avviata delle *Relatività aristoteliche*, in cui aveva dimostrato la fondatezza dell'attribuzione allo Stagirita della distinzione tra un predicato relativo «debole» e un predicato relativo «forte». Qui il nostro studioso ci avverte come tale interpretazione gli sia stata suggerita da una versione della stessa differenza che Simplicio assegna agli Stoici, da una testimonianza tratta dal suo commentario alle *Categorie* di Aristotele. Sul pensiero greco, su questioni logiche formulate in notazione canonica, si soffermano anche i due saggi che seguono. Il primo, *Implicazione crisippea e dipendenza contestuale*, muove dal principio che lo sostiene ed è noto come «tesi di Aristotele», per cui nessuna proposizione può implicare la sua negazione, e dalla cosiddetta «regola di Boezio» considerata una generalizzazione del precedente: l'autore è Claudio Pizzi, che insegna Logica all'Università di Siena e ha fornito numerosi contributi tecnici sull'argomento, dopo il libro del 1986 *Dalla logica della rilevanza alla logica condizionale*. Il secondo saggio si occupa con Mauro Nasti De Vincentis, docente di Storia della logica all'ateneo salernitano, de *La validità del condizionale crisippeo in Sesto Empirico e in Boezio*: dov'egli si riporta all'opera di Karlheinz Hülsler e ne rileva l'importanza per l'inclusione di un passo di Sesto Empirico tra le fonti della dialettica stoica, mostra come la teoria boeziana della *repugnantia* confermi la testimonianza di Sesto e ne acquisti significato, ponendo con ciò alcuni problemi affrontati in precedenti indagini e da discutere nella seconda parte del lavoro.